

■ **INQUINAMENTO AMBIENTALE** Operazione della Guardia costiera di Amantea

# Fogna nel torrente e poi a mare

*Avviso conclusioni indagini all'amministratore della Lamezia Multiservizi*

di PASQUALINO RETTURA

LE acque della fogna non depurate finivano direttamente nel torrente Cantagalli e, di conseguenza, nel mare. Almeno questo sarebbe stato accertato da un'indagine della Guardia costiera a tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema marino, coordinata dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme - diretta dal procuratore vapo Salvatore Maria Curcio.

I militari della Guardia costiera hanno, infatti, notificato un avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti dall'amministratore della Lamezia Multiservizi, Eliseo Bevivino, indagato per getto pericoloso di cose, per deturpamento di bellezze naturali e per inadempimento in pubbliche forniture. Le indagini in questione, condotte



La zona del torrente Cantagalli

dal personale della Guardia costiera di Amantea congiuntamente al personale dell'Aliquota Ambiente e Territorio della Procura di Lamezia e

coordinate dal sostituto procuratore Marica Brucci, avrebbero permesso di acclarare la compromissione di una matrice ambientale a cau-

sa di ritardi nei lavori di ripristino dell'efficienza idraulica di una condotta asservita al sistema di collettamento fognario, con conseguente sversamento dei reflui non depurati direttamente nel torrente Cantagalli, le cui acque confluiscono nelle acque marine del Golfo di Sant'Eufemia.

Tale attività rappresenta un ulteriore sviluppo di quelle già effettuate sulla medesima area, finalizzate alla tutela dell'ambiente costiero calabrese minacciato da condotte indiscriminate e senza scrupoli.

L'attività di tutela dell'ambiente da parte della Guardia Costiera, proseguirà senza soluzione di continuità al fine di salvaguardare e preservare lo stesso garantendone la fruibilità per la collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA